

CURARE LO SPIRITO NEI LUOGHI DELLA CURA DEL CORPO

SPAZI DI MEDITAZIONE, PREGHIERA, SILENZIO NELLE STRUTTURE
OSPEDALIERE SANTO SPIRITO E SAN FILIPPO NERI DELLA ASL ROMA 1



GANGEMI EDITORE®
INTERNATIONAL

La presenza di persone appartenenti a fedi e/o culture diverse rappresenta un fenomeno sempre più emergente e rilevante nel nostro Paese, con un impatto significativo anche nei servizi sanitari. Infatti, con frequenza crescente, cittadini di confessioni e culture differenti da quella cattolica segnalano una certa inadeguatezza delle strutture sanitarie nel far fronte, all'interno dei percorsi di cura ed assistenza, a specifiche esigenze riferibili ad aspetti di natura culturale e religiosa con il manifestarsi di possibili disuguaglianze.

Prendendo in considerazione questi aspetti, la ASL Roma 1, negli ultimi anni, ha dato un particolare impulso alla collaborazione con le organizzazioni civiche, di tutela e di volontariato attraverso la progettazione condivisa e la partecipazione a diverse iniziative, finalizzate a monitorare il rispetto dei diritti delle persone all'interno delle proprie strutture sanitarie ospedaliere e territoriali. Tra queste, particolare rilevanza è stata attribuita alla realizzazione di modalità innovative di accoglienza e orientamento interculturale e interconfessionale per i cittadini all'interno dei presidi sanitari della ASL Roma 1 nello spirito di umanizzazione delle cure.

Il Tavolo Interreligioso di Roma sin dal 1998 è stato impegnato a diffondere tra la cittadinanza, con particolare riferimento ai giovani, il patrimonio di conoscenze relative all'approccio multiculturale e interreligioso caratterizzato dall'attenzione alla conoscenza delle nuove e delle antiche presenze nel nostro paese, portatrici di differenti approcci culturali e confessionali, al rispetto della diversità e alla tutela dell'esercizio delle fedi. Ha inoltre partecipato con continuità ad iniziative volte a promuovere, per le persone ricoverate nei presidi ospedalieri e per le loro famiglie, la possibilità di trovare conforto nell'espressione della propria religiosità e di poter trovare uno spazio di silenzio e meditazione.

Il presente Concorso di idee ha pertanto avuto la finalità di valutare le due migliori proposte progettuali aventi come tema la definizione architettonica di luoghi da dedicare al raccoglimento interreligioso nei presidi ospedalieri, che nello specifico saranno contestualizzati uno nel Santo Spirito, l'altro nel San Filippo Neri, sulla base delle caratteristiche e della disponibilità di spazi all'interno di tali strutture.

In copertina, il progetto primo classificato di Jodi Majoli (capogruppo), Ilaria Brunozzi, Davide Arca, Alberto Bolognese.

Nel retro di copertina, il progetto secondo classificato di Giulia Guglielmi Maes.

CURARE LO SPIRITO NEI LUOGHI DELLA CURA DEL CORPO

SPAZI DI MEDITAZIONE, PREGHIERA, SILENZIO NELLE STRUTTURE
OSPEDALIERE SANTO SPIRITO E SAN FILIPPO NERI DELLA ASL ROMA 1

Indice

Prefazioni

Alessio D'Amato, <i>Assessore Sanità e integrazione Socio-Sanitaria Regione Lazio</i>	7
Angelo Tanese, <i>Direttore Generale ASL Roma 1</i>	8
Maria Angela Falà, <i>Presidente Tavolo Interreligioso di Roma</i>	10

Introduzione

Il Comitato Scientifico	13
-------------------------	----

I lavori della Commissione di Valutazione

Maddalena Quintili, <i>Presidente</i>	17
Maria Angela Falà, <i>Componente</i>	20
Ruggero Lenci, <i>Componente</i>	21
Paola Rossi, <i>Componente</i>	22

I PROGETTI

La graduatoria	23
I progetti premiati	25
Le menzioni	35
I progetti segnalati	41
Gli altri progetti in graduatoria	51
I progetti non in graduatoria	105

<i>Il bando di concorso</i>	120
-----------------------------	-----

<i>Concorso di idee "Curare lo Spirito"</i>	127
---	-----



La diversità religiosa contemporanea è parte del più ampio fenomeno della “super-diversità” ovvero dell’insieme delle dinamiche e dei processi di diversificazione che formano i profili identitari delle comunità e dei contesti cittadini, resi ancora più plurali dai movimenti migratori e dai processi di diaspora. Spostamenti sempre più frequenti e rapidi di singole persone, famiglie, gruppi, nomadismi territoriali, corrispondono a viaggi che spingono ormai elevati numeri di persone ad attraversare multipli contesti culturali, religiosi e spirituali.

Da stime accreditate nel 2018 erano 5,6 milioni gli stranieri in Italia, di cui 5 milioni di immigrati residenti, 450 mila regolari non residenti e circa 170 mila richiedenti asilo. Se a questi numeri aggiungiamo i circa 530 mila irregolari, otteniamo un dato di circa 6,1 milioni, ovvero il 10,2% della popolazione nazionale.

Sulla base del Dossier Statistico Immigrazione (IDOS 2018) in Italia, a fronte di una presenza di immigrati attestatasi nell’ultimo biennio sui 5 milioni di residenti stranieri, le principali appartenenze religiose sono:

- oltre 1,5 milioni di musulmani;
- oltre 1,5 milioni di cristiani ortodossi;
- poco meno di 1 milione di cattolici;
- 340.000 tra induisti, buddhisti, sikh (concentrati questi ultimi in Lombardia e nel Lazio) e fedeli di altre tradizioni religiose orientali;
- oltre 250.000 evangelici e fedeli di altre chiese cristiane;
- 220.000 atei e agnostici, ivi compresi altri gruppi minori.

In Italia sono 570 mila le aziende italiane guidate da migranti, e circa il 10% dei matrimoni sono unioni miste. La diversità è divenuta oggi più visibile e ha superato la quota del 9% di presenze distribuite in modo disomogeneo e spesso criticamente concentrate in “quartieri etnici” in cui talvolta gli italiani si sentono defraudati del “proprio” quartiere lamentandone il cambio di fisionomia (colori, vestiti, odori, lingua, insegne, abitudini e tradizioni). Gli immigrati dal canto loro si sentono privati della propria storia e del senso di appartenenza vivendo ora in una terra diversa e spesso per molte ragioni

ostile, insieme ai nativi che accampano i loro diritti, ma anche ad altre popolazioni portatrici di antichi conflitti religiosi e culturali appartenenti ad altri contesti (Singalesi Buddhisti e Tamil ad esempio).

È pertanto evidente che la presenza di persone appartenenti a fedi e/o culture diverse rappresenta un fenomeno sempre più emergente e rilevante nel nostro Paese, con un impatto significativo anche nei servizi sanitari. Infatti, con frequenza crescente cittadini di confessioni diverse da quella cattolica segnalano una certa inadeguatezza delle strutture sanitarie (e non solo) nel far fronte, all'interno dei percorsi di cura e assistenza, a specifiche esigenze riferibili ad aspetti di natura culturale e religiosa.

A fronte di questo quadro, certamente non destinato nei prossimi anni a diminuire di intensità, le strutture pubbliche italiane devono adeguarsi alle mutate esigenze nell'ambito di una programmazione concertata con gli altri paesi europei. Il Ministero della Salute, con le ASL e gli ospedali, e quello della Giustizia, con le carceri, sono i più toccati dagli esiti questa trasformazione, che rende urgente la necessità di dare una serie di risposte mirate e culturalmente equilibrate.

Linee di lavoro per la promozione dell'esperienza concorsuale

In questo senso la ASL Roma 1 e il Tavolo Interreligioso, con la collaborazione con l'area concorsi dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia, hanno bandito il concorso di idee "Curare lo spirito nei luoghi della cura del corpo", ovvero un progetto pilota finalizzato a inserire all'interno di ogni presidio ospedaliero – quelli di propria pertinenza, ma con l'intento di divulgare gli esiti di questa esperienza all'intero territorio nazionale ed europeo – uno spazio non consacrato, idoneo per il raccoglimento e la meditazione. Da questa prima "call" emergono pertanto alcune riflessioni che possono orientare il lavoro del Comitato Scientifico anche in divenire considerando e facendo focus su:

- la dimensione qualitativa dei processi in atto, la specificità dei segmenti degli appartenenti ad altre tradizioni culturali e religiose, sia legati ai recenti flussi migratori che a insediamenti di lunga durata: profili del-

le diverse audience, attese, emergenze, costi, nuove competenze, fabbisogni di informazione, di inclusione per una partecipazione attiva e sul lato dell'offerta dei servizi (socio-sanitari, educazione, formazione, ecc.), individuazione del livello delle discrasie presenti e dei percorsi innovativi pertinenti a sanare i deficit;

- la sensibilizzazione alla responsabilità e all'adeguata formazione degli operatori per qualificare il processo di umanizzazione del servizio socio-sanitario avviato da tempo, da cui può maturare un processo innovativo di partecipazione, allargando questa esperienza ad altre realtà del settore e, oltre ai luoghi della cura del corpo e dello spirito, inserire tali spazi del silenzio, meditazione e preghiera nelle carceri, nei luoghi della mobilità, dell'educazione, del lavoro, della ricerca, della cultura e dell'arte, nei quartieri marginali abitati prevalentemente da quella pluralità di persone con background socio-culturali, etnico-religiosi, economico-valoriali altamente segmentati, onde favorire la pacifica integrazione sociale;
- la creazione di ambiti di servizio fruibili all'interno delle strutture dei cosiddetti "diritti acquisiti", in una sempre più avvertita lontananza da un dialogo diretto, interumano, che cede il passo alla crescente dimensione virtuale dei rapporti, alla sussunzione delle tecnologie di intelligenza artificiale che presto trasformeranno molte specificità che hanno segnato il cammino dell'Homo Sapiens, andandole a sostituire, nel bene e nel male, con un esperanto fatto di faccine e altro; di luoghi che diventano oggi - dopo il trionfo dei "non lieux" di Marc Auge', un antropologo che non a caso si è interrogato sul perché del successo dei centri commerciali, delle stazioni, degli aeroporti come spazi inclusivi per tutti i segmenti della popolazione, per i residenti nelle periferie, per i giovani, per importanti segmenti delle popolazioni di recente migrazione - nuovi ambiti neutri e pacifici di sperimentazione delle infinite riserve dei potenziali di partecipazione attiva, di volontà finalizzata a migliorare le condizioni di vita dell'uomo a prescindere dalle specificità di provenienza, cultura e religione.

Esattamente un anno fa la ASL Roma 1 ha lanciato per la prima volta – con l’iniziativa denominata “Curare lo Spirito – Spazi di meditazione, preghiera, silenzio nelle strutture ospedaliere Santo Spirito e San Filippo Neri” – un Concorso di idee rivolto in particolare a giovani talenti; i principali interlocutori di tale iniziativa sono stati la ASL Roma 1, il Tavolo Interreligioso di Roma, l’area concorsi dell’Ordine degli Architetti e Ingegneri di Roma e Provincia.

L’idea di base è stata quella di lanciare una sfida che fosse in grado di produrre come risultato principale la promozione della tolleranza e della valorizzazione dei differenti credi religiosi, e che fosse anche capace di veicolare tale messaggio attraverso la progettazione di spazi fisici.

Il percorso di ideazione, come ogni significativo *iter* di incontro e confronto, ha presentato sia degli ostacoli ovvero un *budget* predeterminato e precise caratteristiche da seguire, sia dei vincoli strutturali e normativi; non a caso infatti lo spazio da ri-progettare si trova ubicato all’interno di due strutture ospedaliere molto complesse: una – il Presidio Ospedaliero Santo Spirito – il presidio più antico d’Europa, con limitazioni storico-artistiche da rispettare, l’altra – il Presidio Ospedaliero San Filippo Neri – con criteri architettonici da rispettare.

Sicuramente il dover conciliare la creazione di uno spazio che potesse essere declinato in entrambe le strutture ospedaliere con i vincoli, i criteri e i profondi significati da veicolare hanno costituito una profonda responsabilità, ma anche la possibilità di dimostrare la propria competenza tecnica e empatica.

L’interlocutore principale infatti può essere identificato con un individuo che si trova a frequentare uno dei due Presidi Ospedalieri per motivi di salute (paziente o accompagnatore), di lavoro (dipendente) o di semplice sostegno al prossimo (ad esempio volontariato); nell’ambito di tali situazioni il soggetto può avere il bisogno di ritirarsi in uno spazio di meditazione, di preghiera o anche di incontro con punti di vista differenti rispetto al proprio.

Al fine di perseguire tale scopo il Concorso di idee ha previsto la presenza di membri di rappresentanza delle differenti confessioni religiose, ma anche degli appartenenti al “mondo” della Sanità; anche il Comitato Scientifico ha annoverato componenti in grado di rappresentare una proficua fucina di elevate competenze tecnico-organizzative.

I lavori della Commissione di Valutazione

MADDALENA QUINTILI
Presidente

LA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Maddalena Quintili
ASL Roma 1
Presidente

Donatella Chiaretti
ASL Roma 1
Componente

Maria Angela Falà
Tavolo Interreligioso di Roma
Componente

Ruggero Lenci
Tavolo Interreligioso di Roma
Componente

Paola Rossi
Ordine degli Architetti
Componente

Alessandro Bazzoni
ASL Roma 1
Componente supplente

Paola Gabbrielli
Tavolo Interreligioso di Roma
Componente supplente

Il presente concorso di idee, nonostante le dimensioni contenute dei luoghi che le andranno a ospitare e dei fondi necessari per realizzarle, riveste un notevole interesse andando a intercettare una sentita esigenza derivante da una carenza di spazi destinati all'uso ad esso sotteso negli ospedali, nonostante il processo di umanizzazione di queste strutture sia ormai in atto da diversi anni. La sua titolazione, "Curare lo Spirito nei luoghi della cura del corpo" è stata da stimolo per tanti progettisti che hanno aderito alla "call" cimentandosi nella risoluzione di una sfida – quella di ricercare forme architettoniche di uno spazio interno, idonee a favorire il raccoglimento di persone anche molto diverse tra loro – producendo proposte di notevole interesse che serviranno non solo per l'esecuzione dei due progetti classificati ai primi posti all'interno degli ospedali San Filippo Neri e Santo Spirito di Roma, ma anche quale prezioso contributo per orientare future progettazioni simili presso altri plessi a uso pubblico.

Il successo dell'operazione è sottolineato dall'ampia partecipazione e dalla qualità delle idee pervenute, alcune delle quali hanno centrato il tema di un luogo per la meditazione e il raccoglimento spirituale privo di segni religiosi, che tramite la sua architettura fatta di forme, materiali, luci, ombre ed altro, contribuisca a far ritrovare nel fruitore uno stato di serenità. Attraverso la "Behavioural Architecture" è infatti possibile cogliere e assemblare quei *materiali segnici* idonei a concepire spazi in grado di influire positivamente sugli stati d'animo e sui comportamenti dell'essere umano. Ed i progetti primo classificato di Jodi Majoli (capogruppo), secondo classificato di Giulia Guglielmi Maes, la menzione speciale di Filippo Bombace e la menzione di Giuseppe Cultraro sono dimostrativi che questo obiettivo è stato raggiunto. La qualità delle proposte pervenute è inoltre rafforzata dalla presenza di quattro progetti segnalati: quelli proposti da Chiara Lentini (capogruppo), Leonardo Germani (capogruppo), Simone Di Benedetto (capogruppo), Davide Vargas. Infine va riconosciuto che anche tra i progetti fuori concorso – ricadenti in tale categoria per la presenza di vizi di forma – sono presenti proposte di elevata qualità, come nel caso di Shirin Amini (capogruppo), di Carmela Puleo e di Antonio Zanon.

Un augurio e un ringraziamento va a tutti coloro che hanno interpretato in modo misurato, sensibile e convincente questo tema, contribuendo a svelarne possibili soluzioni.

La graduatoria

1. **Jodi Majoli** (capogruppo), **Ilaria Brunozzi, Davide Arca, Alberto Bolognese** - *Primo*
2. **Giulia Guglielmi Maes** - *Secondo*
3. **Filippo Bombace** - *Menzione Speciale*
4. **Giuseppe Cultraro** - *Menzione*
5. **Chiara Lentini** (capogruppo), **Andrea Francesco Pitrone, Francesco Ronsivalle** - *Segnalazione*
6. **Leonardo Germani** (capogruppo), **Stefania Franceschi, Cristina Galatà, Pietro Gallori, Lavinia Tenchini** - *Segnalazione*
7. **Simone Di Benedetto** (capogruppo), **Filippo Battaglia, Biagio Marco Barra, Flavia Magliacani, Giulia Cenciarelli, Costanza Della Rocca, Caterina Laratta, Michael Francesco Lombardi, Giuliano Magagna** - *Segnalazione*
8. **Davide Vargas** - *Segnalazione*
9. **Eva Antonucci** (capogruppo), **Grazia Notari, Adele Caputo**
10. **Germano Schillaci**
11. **Andrea Sciolari** (capogruppo), **Alessandro Sciolari**
12. **Fabrizio Fiscoletti**
13. **Andrea Zara** (capogruppo), **Nico Pasquini**
14. **Nicoletta Binello** (capogruppo), **Paolo Gelso, Chiara Vanoni, Costanza Zeni**
15. **Eugenio Salvetti** (capogruppo), **Luca Scollo, Eleonora Sorbi, Domenico Palattella, Ansar Ben Haj Kacem**
16. **Aldo Capalbo**
17. **Sante Bonitadibus**
18. **Renato Lombardo** (capogruppo), **Aurelio Greco**
19. **Giulio Forte**
20. **Mauro Parlavecchio**
21. **Roberto Di Nunzio**
22. **Giuseppe Falvella**
23. **Andrea Balsimelli** (capogruppo), **Marco Lombardi**
24. **Mauro Palumbo**
25. **Carlo Alberto Amodio**
26. **Andrea Marcuccetti** (capogruppo), **Eliyahu Rozenberg, Simona Nacamulli, Ilaria Tancredi, Giovanni Spinelli**
27. **Lorenza Cigala Fulgosi Di Pontenure** (capogruppo), **Elvira Tropiano, Gabriele Fabbri**
28. **Viviana Belardinelli** (capogruppo), **Fabrizio Cilento, Roberta Vona**
29. **Salvatore Musarò**
30. **Lilli Giampiero** (capogruppo), **Gianluca Stolfi, Tiziana Becciu, Jacopo Lilli**
31. **Francesca Molin-Zan**
32. **Fabio Loda**
33. **Angelo Del Vecchio**
34. **Alessandro Marata**

Progetti pervenuti e non inseriti in graduatoria

- **Shirin Amini** (capogruppo), **Agnese Coppini, Leonardo Fabbri**
- **Mariangela Angelini** (capogruppo), **Giandomenico Cammarata, Lorena Marconi**
- **Fabio Di Qual** (capogruppo), **Marco Giacò**
- **Francesca La Malva** (capogruppo), **Marco Chieriegatti**
- **Carmela Puleo**
- **Romina Sala**
- **Antonio Zanon**

CONCORSO

Partner del Progetto

ASL Roma 1

Direttore Generale
Direttore Sanitario
Direttore Amministrativo
Presidente

Angelo Tanese
Mauro Goletti
Cristina Matranga
Maria Angela Falà

Tavolo Interreligioso di Roma

Con la collaborazione di

Ordine degli Architetti Pianificatori
Paesaggisti e Conservatori di Roma
e Provincia, Area Concorsi

già Responsabile

Paola Rossi

Indizione del Concorso di idee

Deliberazione del Direttore Generale ASL Roma 1 n. 509 del 29.05.2018

Deliberazione del Direttore Generale ASL Roma 1 n. 665 del 4.07.2018

Responsabile Unico Procedimento (RUP) Concorso di Idee Curare lo Spirito

Giorgia Zunino

Comitato D'Onore

Don Massimo Angelelli, Alessio D'Amato, Franco Di Maria, Noemi Di Segni, Paola Gabbrielli, Daniele Garrone, Flavio Mangione, Tamotsu Nakajima, Stefano Paris, Giorgio Raspa, Abdellah Redouane, S.E. Monsignor Siluan, Angelo Tanese

Comitato Scientifico

Tonino Aceti, Serena Angioli, Laura Della Pasqua, Rosanna Di Natale, Maria Angela Falà, Pietro Fiorentino, Ruggero Lenci, Giovanni Monchiero, Paolo Palomba, Teresa Petrangolini, Paola Rossi, Leonardo Scarcella

Commissione di Valutazione

Deliberazione del Direttore Generale ASL Roma 1 n. 228 del 16.01.2019

Presidente

Maddalena Quintili, UOC Sicurezza Prevenzione e Risk Management ASL Roma 1

Componenti

Donatella Chiaretti, ASL Roma 1
Ruggero Lenci, Tavolo Interreligioso di Roma
Maria Angela Falà, Tavolo Interreligioso di Roma
Paola Rossi, Ordine degli Architetti Area Concorsi

Componenti Supplenti

Alessandro Bazzoni, ASL Roma 1
Paola Gabbrielli, Tavolo Interreligioso di Roma

Approvazione Graduatoria

Deliberazione del Direttore Generale ASL Roma 1 n. 571 del 12.06.2019

CATALOGO

Progetto grafico e stampa

Gangemi Editore International

Cura del catalogo e coordinamento redazionale

Roberta Mochi, Ufficio Stampa ASL Roma 1, Ruggero Lenci, Tavolo Interreligioso di Roma

Comitato di redazione

Francesca Cartisano e Anna Laura Consalvi, Ufficio Stampa ASL Roma 1

Fotografie

Ospedale Santo Spirito in Sassia, p. 5, foto ASL Roma 1

Ospedale San Filippo Neri, p. 6, foto ASL Roma 1

Ospedale San Filippo Neri, giardino esterno, p. 125, foto ASL Roma 1

Complesso Monumentale Santo Spirito in Sassia, chiostro del Commendatore, p. 126, foto Claudio Rampini

CERIMONIA DI PREMIAZIONE

Si ringraziano

Alessandro Bazzoni UOC Accoglienza, Umanizzazione e Relazioni con i Cittadini ASL Roma 1, Emiliano Capone UOC Manutenzioni e Sicurezza immobili e impianti ASL Roma 1, Patrizia Chierchini Area di Direzione Ospedaliera ASL Roma 1, Gloria Ciccarelli UOC Affari Generali ASL Roma 1, Valentina De Marchis UOC Accoglienza, Umanizzazione e Relazioni con i Cittadini ASL Roma 1, Cristina Franco UOC Logistica ASL Roma 1, Paola Gabbrielli Tavolo Interreligioso di Roma, Maria Renata Messina UOC Logistica ASL Roma 1, Mirella Peracchi UOC Contabilità e Bilancio ASL Roma 1, Patrizia Ricca UOSD Patrimonio ASL Roma 1, Antonina Santisi UOC Accoglienza, Umanizzazione e Relazioni con i Cittadini ASL Roma 1.

CONCORSO DI IDEE “CURARE LO SPIRITO”

GANGEMI EDITORE®
INTERNATIONAL^{SA}

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI GIUGNO 2019
www.gangemieditore.it

Per il concorso sono stati individuati due Comitati: un Comitato d'Onore a cui partecipano rappresentanti del mondo della Cultura, della Sanità e delle Confessioni Religiose e un Comitato Scientifico, con l'obiettivo di sostenere il progetto e diffonderlo nelle sedi opportune.

COMITATO D'ONORE

Don Massimo Angelelli
Alessio D'Amato
Franco Di Maria
Noemi Di Segni
Paola Gabbrielli
Daniele Garrone
Flavio Mangione
Tamotsu Nakajjima
Stefano Paris
Giorgio Raspa
Abdellah Redouane
S.E. Monsignor Siluan
Angelo Tanese

COMITATO SCIENTIFICO

Tonino Aceti
Serena Angioli
Laura Della Pasqua
Rosanna Di Natale
Maria Angela Falà
Pietro Fiorentino
Ruggero Lenci
Giovanni Monchiero
Paolo Palomba
Teresa Petrangolini
Paola Rossi
Leonardo Scarcella

LA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Maddalena Quintili
ASL Roma 1
Presidente
Donatella Chiaretti
ASL Roma 1
Componente
Maria Angela Falà
Tavolo Interreligioso di Roma
Componente
Ruggero Lenci
Tavolo Interreligioso di Roma
Componente
Paola Rossi
Ordine degli Architetti
Componente
Alessandro Bazzoni
ASL Roma 1
Componente supplente
Paola Gabbrielli
Tavolo Interreligioso di Roma
Componente supplente



ISBN 978-884923744-3



€ 25,00 \$/£ 28.00

WORLDWIDE DISTRIBUTION
& DIGITAL VERSION EBOOK / APP:
www.gangemeditore.it